

ATTO N. DD 59

DEL 12/01/2021

Rep. di struttura DD-TA0 N. 4

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

OGGETTO: OGGETTO: Istruttoria della fase di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 4 comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i., relativa al progetto "Rifunionalizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "Santa Margherita"
Comune: Torre Pellice
Proponente: Pixel s.r.l.
Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Premesso che:

In data 1/10/2020 la Pixel s.r.l. con sede legale in Torino, C.so Trapani n. 150 – C.F./P.IVA 02943700019 ha presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.10 della L.R. 40/98 e s.m.i..

L'istruttoria risulta di competenza della Città Metropolitana di Torino in quanto ricade nella categoria B2.41 della L.R. 40/98 e s.m.i..

La documentazione del progetto in oggetto è stata pertanto pubblicata sul sito web dell'Ente.

In data 9/10/2020 con nota prot. n. 70747 è stata inviata ai soggetti interessati la "Comunicazione di pubblicazione della documentazione e avvio del procedimento".

Nei 45 giorni successivi a tale nota sono pervenuti i seguenti pareri

- nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino in data 19/10/2020 prot. n. 15989;

- nota del Comune di Torre Pellice in data 19/11/2020 prot. n. 15823;

- nota della Associazione per la Tutela degli Ambienti Acquatici e dell'Ittiofauna – ODV (ATAAI-ODV in data 22/11/2020 (prot. n. 86714 del 23/11/2020)

Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'Organo Tecnico, istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i..

Con nota in data 8/10/2020 prot. n. 70466 la Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera ha formulato richiesta integrativa intesa a definire, con riferimento alla variante all'impianto già autorizzato, la tipologia di procedura ai sensi del D.lgs. 28/2011, come modificato dalla L. 11/9/2020 n. 120.

Tale richiesta integrativa è rimasta priva di riscontro.

L'istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'Organo Tecnico.

Rilevato che:

Il progetto riguarda un impianto idroelettrico oggetto dei seguenti recenti provvedimenti:

- D.S.M. n. 420-28033 del 27/10/2016 riportante giudizio positivo di compatibilità ambientale;
- D.D. n. 815-30302 del 27/10/2016 di concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico dal Torrente Pellice in Comune di Torre Pellice a mezzo dell'esistente Canale Comunale del Mulino di Santa Margherita (o Canale del Mulino di Torre Pellice), in misura di 1450 litri/s massimi e 826 litri/s medi – per produrre sul salto di metri 29,4 la potenza nominale media di kW 238, con restituzione dell'acqua nel medesimo corpo idrico e nel medesimo Comune; detto impianto prevede il riutilizzo e l'adeguamento di opere esistenti proprie della derivazione del Canale Comunale e di opere, attualmente in disuso, della centrale idroelettrica denominata "ex LO.CA.", già di proprietà della Società proponente;
- D.D. n. 900-32921 di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di cui sopra, con le relative opere connesse, le infrastrutture indispensabili e gli interventi di compensazione;
- D.D. n. 442 del 11/2/2020 di proroga del termine di inizio lavori al 10/7/2020, termine che alla data odierna risulta ancora efficace per effetto della L. 24/4/2020 n. 27;

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto di variante in parola, la necessità di riacquisizione degli assenti di seguito elencati:

dal punto di vista amministrativo/autorizzativo:

- autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

dal punto di vista tecnico i principali dati tecnici dell'impianto, sulla base di quanto dichiarato dal proponente, variano come segue:

- portata massima derivabile: Q_{max} = da 1450 litri/s a 1100 litri/s
- portata media derivabile: Q_{med} = da 826 litri/s a 874 litri/s
- salto geodetico : da 29,4 metri a 21,15 metri
- potenza media di concessione: da 238 kW a 181 kW
- producibilità media annua da 1,7 GWh/anno a 1,32 GWh/anno

In rapporto a quanto già autorizzato con i suddetti provvedimenti, la variante non prevede alcuna modifica delle opere o della presa esistente, ma è intesa a valorizzare il primo tratto del canale, che sarà interessato solo da interventi di manutenzione e ripristino, mentre gli interventi maggiori riguarderanno l'edificio della centrale.

Pertanto la rifunionalizzazione dell'impianto non prevederà più alcune opere e/o interventi già assentiti in precedenza, tra i quali:

- la realizzazione delle scogliere
- la posa della nuova condotta forzata
- la realizzazione di nuove opere in alveo all'opera di presa
- la realizzazione di aree di stoccaggio
- il trasporto dei materiali per la realizzazione delle opere murarie in alveo e delle scogliere

Con riferimento alle singole componenti dell'impianto le opere in progetto dunque constano in estrema sintesi di:

Opera di presa

Non verranno più eseguiti gli interventi di ampliamento della paratoia di ingresso al Canale né la riconfigurazione di tratti di alveo naturale.

Verrà mantenuta la presa attuale, sostituendo le vecchie paratoie, e realizzando una nuova paratoia di limitazione delle portate derivate.

Sarà realizzato un breve tratto di pista di accesso, lungo circa 30 metri, in sponda destra a partire dalla pista esistente; verrà rifatto il ponticello esistente pochi metri a valle dell'opera di presa.

Canale di adduzione

L'intervento di rifunzionalizzazione prevede la conservazione delle attuali caratteristiche morfologiche, idrobiologiche, naturalistiche e paesaggistiche del tratto compreso tra l'opera di presa e la derivazione della Gora Ravadera.

Sono previsti interventi di manutenzione sul tratto cementato del canale e la sistemazione dell'opera di presa irrigua.

All'imbocco del tratto tombato del canale, sarà realizzato un intervento di adeguamento ed inserimento di una paratoia di sezionamento da utilizzare in casi di emergenza.

Si effettuerà la messa in sicurezza delle coperture del canale con ripristino delle coperture, ove mancanti; nessun tratto del canale sarà dismesso.

Verrà impermeabilizzato il tratto di canale in galleria.

Camera di carico

Saranno realizzati interventi di manutenzione e sostituzione di tutte le paratoie esistenti.

Il rilascio delle portate per le utenze comunali avverrà con le seguenti modalità: 25 l/s per usi vari, mediante un foro nella paratoia di scarico della camera con diametro opportunamente calcolato; 40 l/s per uso agricolo, tramite la bocca esistente all'origine della soglia sfiorante, che verrà opportunamente dimensionata e dotata di una lama metallica di chiusura.

Condotta forzata

Non è previsto nessun intervento, tranne l'eliminazione della doppia deviazione attualmente esistente.

Edificio di produzione

Verrà installato un carroponete e saranno eseguiti interventi edilizi di ampliamento a carico dell'edificio.

Sarà installata una nuova turbina di tipo Francis ad asse orizzontale, verrà rifatta la camera di scarico, dotata di una bocca sfiorante su cui verrà installato il misuratore delle portate turbinate (sonda a trasduzione di pressione).

Si eseguiranno interventi di pulizia del canale di restituzione.

Piste di accesso

1. Pista già approvata nel precedente progetto, nel tratto compreso tra il Ponte Bertenga e la presa della Gora Ravadera esistente, che sarà utilizzata per l'accesso all'opera di presa. Saranno mantenuti anche gli interventi previsti in termini di adeguamento degli attraversamenti degli impluvi provenienti da monte. A fine lavori la pista verrà mantenuta, quale parte integrante del percorso didattico denominato 'Percorso dell'Acqua e dell'Energia' concordato con il Comune quale intervento di compensazione a carattere territoriale. Il tratto sarà di lunghezza pari a circa 490 m e si svilupperà in una fascia di ampiezza pari a circa 10-12 metri dal ciglio della sponda destra del canale.

2. Pista che si estenderà dalla presa della Gora Ravadera all'opera di presa. Il tracciato segue la sponda destra del canale di Santa Margherita, mantenendosi ad una distanza di circa 8 m dal ciglio di sponda. L'opera era già prevista ed autorizzata nell'ambito del progetto approvato. Il tratto avrà lunghezza pari a circa 400 m e larghezza di 3 metri, che alla fine dei lavori sarà ridotta a 2.5 metri. Ad avvenuta realizzazione delle opere la pista verrà ricompresa nel "Percorso dell'Acqua e dell'Energia", come il tratto precedente.

3. Tratto di pista che consentiva, nel progetto approvato, gli interventi propedeutici alla dismissione del canale. Nella variante la medesima pista viene impiegata per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria della copertura del canale. Il tratto avrà una lunghezza pari a circa 380 metri.

Dal punto di vista **ambientale**

Trattandosi di rifunionalizzazione di intervento recentemente autorizzato, con sostanziale diminuzione degli impatti su tutti i fattori ambientali interessati, lo studio preliminare ambientale si limita ad una illustrazione a livello generale degli interventi previsti in variante in rapporto agli assensi già conseguiti.

Ritenuto che

stante quanto sopra, con riferimento ai fattori ambientali interessati dall'intervento, sia possibile formulare le seguenti osservazioni:

Acqua

- la variante prevista determina una riduzione della pressione sul corpo idrico (portata massima) rispetto a quanto previsto nel progetto già autorizzato;
- stante la fattispecie, secondo quanto riportato nel documento di Autorità di Bacino del Fiume Po, "Indicazioni applicative con seguenti all'adozione della Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 3/2017 del 14 dicembre 2017", come specificato al punto a) *Valore e ambiti di applicazione della Direttiva*, essendo la domanda in esame relativa ad una variante non sostanziale senza aumento del prelievo di una concessione esistente, la Direttiva non è applicabile al progetto in esame;

Paesaggio

- l'intervento di natura edilizia a carico dell'edificio centrale si rende necessario per potere installare un carro ponte idoneo ad una più agevole conduzione dell'impianto, con minori spese di gestione dello stesso e quindi, in definitiva, partecipa ai fattori che consentono la variante in diminuzione e la conseguente riduzione degli impatti sui fattori ambientali interessati;
- l'intervento prevede, sotto il profilo paesaggistico, un ampliamento dell'edificio, a parità di sagoma longitudinale, in direzione sud, per una lunghezza di circa 6.25 m, con conseguente prolungamento della copertura a parità di quota del colmo;
- l'edificio, che originariamente presentava, al netto delle superfetazioni, una pianta rettangolare di m 9.25 (NS) x m 7.35 (E-W) si troverà ad avere nuovamente pianta rettangolare con dimensioni rispettive di 15.50 x 7.35 m, con facciate in cui si replicano le tipologie della preesistenza, in particolare per quanto riguarda il prospetto Sud, dove verrà replicata la antica facciata. La superfetazione realizzata successivamente alla costruzione dell'edificio originario del 1910 verrà demolita.
- la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha rilevato in corso di istruttoria l'assenza della documentazione necessaria all'espressione del parere sotto il profilo paesaggistico; nel corso della successiva istruttoria essa potrà comunque esprimere il proprio parere vincolante da comprendere nel provvedimento di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..

Compensazioni

- debbano ritenersi confermate tutte le prescrizioni, per quanto compatibili con la nuova configurazione progettuale, concernenti gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di mitigazione e di compensazione ambientale e territoriale, nonché di monitoraggio, definiti nell'ambito del sopra richiamato giudizio positivo di compatibilità ambientale (D.S.M. n. 420-28033 del 27/10/2016) e nel progetto da esso approvato;

Sulla base delle motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto può essere escluso dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale dell'art. 10 della l.r. n. 40/98 smi e dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006 e smi, solo subordinatamente al rispetto di quanto di seguito specificato:



Città metropolitana di Torino

a) Approfondimenti tecnici ambientali che dovranno essere prodotti nell'ambito del procedimento integrato di variante alla concessione di derivazione d'acqua e di autorizzazione unica in capo alla Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera della Città Metropolitana.

- verifica della possibilità di definizione di un protocollo di intervento periodico di manutenzione della savanella sul Torrente pellice che convoglia l'acqua nel Canale Comunale;
- verifica, con la competente Struttura della Città metropolitana di Torino, della necessità di realizzazione della scala di risalita per l'ittiofauna in corrispondenza dell'opera di presa;
- definizione del bilancio degli inerti relativo agli interventi previsti in progetto;
- quantificazione degli abbattimenti
- verifica della possibilità di attuare ulteriori interventi di manutenzione e ripristino sia nel tratto di Canale Comunale a monte dell'opera di derivazione delle Gore Ravadera e Villa, sia nella zona a valle della restituzione, posta in connessione con la parte finale del Rio Biglione e poco a monte della sua confluenza nel Torrente Pellice, in quanto area di notevole valore naturalistico;
- riscontrare, al fine di consentire l'avvio del procedimento integrato di cui sopra, la nota della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera in data 8/10/2020 prot. n. 70466;

b) Adempimenti

- per quanto compatibili con la nuova configurazione progettuale, devono ritenersi confermate tutte le prescrizioni concernenti gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di mitigazione e di compensazione ambientale e territoriale, nonché di monitoraggio, definiti nell'ambito del sopra richiamato giudizio positivo di compatibilità ambientale (D.S.M. n. 420-28033 del 27/10/2016) e nel progetto da esso approvato;

Visti:

- i pareri giunti e depositati agli atti, citati nel presente provvedimento;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- Il D.Lgs n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge 7/4/2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, con particolare riferimento all'art. 1 comma 50, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della L. 5/6/2003, n. 131;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;
- Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano.

DETERMINA



Città metropolitana di Torino

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

- **di escludere**, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 40/98 s.m.i. e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "*Rifunzionalizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "Santa Margherita"* in comune di Torre Pellice, presentato da Pixel s.r.l. con sede legale in Torino, C.so Trapani n. 150 – C.F./P.IVA 02943700019, **dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., subordinatamente a quanto sopra specificato.**

Copia della presente determinazione sarà pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino e ne sarà data comunicazione al proponente e ai soggetti competenti in materia ambientale.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 12/01/2021

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
Firmato digitalmente da Pier Franco Ariano